



BANCO NAZIONALE VENETO SAN MARCO

Ufficio del Governatore – Relazioni Internazionali

Relazione Propositiva per un Mercato Sovrano delle Risorse Naturali

La Piattaforma di Quotazione Diretta dei Popoli (PQP): strumento alternativo alla finanza estrattiva per la tutela del diritto dei popoli sulle proprie risorse naturali

Destinatari: Maggior Consiglio, Organi di Autogoverno Territoriale, Comitato per la Sovranità Economica, Movimenti dei Popoli e delle Nazioni

A cura di: Gianni Montecchio, Governatore

Oggetto: Istituzione di una piattaforma tecnologica e giuridica che consenta ai popoli sovrani di quotare, valutare, scambiare e proteggere le proprie risorse naturali, aggirando i circuiti del debito, delle sanzioni e delle concessioni predatorie. Direttive per la realizzazione e l'adesione.

1. Premessa – L'alternativa è possibile, anzi necessaria

Onorevoli membri del Consiglio,

abbiamo dimostrato nelle precedenti relazioni come il sistema finanziario dominante – FMI, BCE, moneta scritturale a debito, sanzioni unilaterali – sia strutturalmente predatorio nei confronti delle risorse naturali e dei diritti dei popoli. Abbiamo analizzato il meccanismo dell’esproprio giuridico, la condizionalità, la trappola del debito.

Ma la denuncia, da sola, non basta. Chi denuncia senza proporre alternative è un testimone, non un attore della storia. Il Popolo Veneto e il Popolo Italiano, attraverso il Banco Nazionale Veneto San Marco, hanno il dovere di **costruire gli strumenti concreti** che permettano ai popoli del mondo di **riappropriarsi del controllo delle proprie risorse naturali**, senza passare attraverso i circuiti del debito, delle privatizzazioni forzate o delle sanzioni.

La presente relazione propone uno di questi strumenti: la **Piattaforma di Quotazione Diretta dei Popoli (PQP)**.

Non è una borsa valori classica. Non è un mercato delle materie prime gestito da banche d’affari. È un **sistema tecnologico, giuridico e finanziario** che consente a un popolo sovrano (o a una comunità territoriale, a una nazione indigena) di **quotare direttamente le proprie risorse naturali**, offrendole al mondo in cambio di beni, servizi o unità di conto neutrali, **senza cedere la proprietà, senza indebitarsi, senza sottostare a condizionalità esterne**.

2. I difetti strutturali dei mercati attuali delle risorse

Prima di descrivere l’alternativa, occorre comprendere perché i mercati esistenti (London Metal Exchange, NYMEX, borse merci) sono parte del problema, non della soluzione.

Caratteristica	Mercato tradizionale	Conseguenza neocoloniale
Proprietà della risorsa	Della società estrattiva (spesso estera) o dello Stato indebitato	Il popolo proprietario non ha voce
Prezzo	Determinato da speculatori finanziari, non da costi reali o bisogni locali	Volatilità estrema; ricchezza trasferita
Accesso	Richiede intermediari (banche, broker, camere di compensazione soggette a giurisdizioni occidentali)	Esclusione di chi non è allineato
Pagamento	In dollari o euro, attraverso circuiti sanzionabili	Rischio di blocco, congelamento, confisca
Trasparenza	Opaca, con informazioni privilegiate	Asimmetria a favore dei grandi attori
Sostenibilità	Non richiesta; l’esaurimento è un problema di domani	Saccheggio senza limiti

La PQP nasce per superare ciascuno di questi difetti, ribaltando il rapporto di potere: **il popolo diventa il soggetto quotante, non l'oggetto quotato.**

3. La Piattaforma di Quotazione Diretta dei Popoli (PQP) – Architettura

3.1 Principi fondativi

1. **Sovranità permanente:** la quotazione non trasferisce né la proprietà né il controllo della risorsa. Il popolo quotante mantiene il diritto di estrarre, non estrarre, trasformare o preservare.
2. **Consenso libero, previo e informato:** nessuna risorsa può essere quotata senza l'approvazione espressa della comunità territoriale interessata, con procedure di democrazia diretta.
3. **Valutazione partecipata:** il prezzo della risorsa non è imposto dal mercato, ma negoziato attraverso un algoritmo che combina costo di estrazione sostenibile, valore ecologico intrinseco, e fabbisogno di sviluppo locale.
4. **Scambio in valute neutrali:** le transazioni avvengono in un paniere di unità di conto immuni da sanzioni unilaterali (DSE del FMI, oro, diritti di prelievo in CCF, o future CBDC non allineate).
5. **Trasparenza radicale:** ogni operazione è registrata su un registro distribuito pubblico (blockchain) accessibile a chiunque, con audit automatico.
6. **Giurisdizione consensuale:** le controversie sono risolte da un arbitrato indipendente scelto dalle parti tra una lista di tribunali neutrali (es. Corte Permanente di Arbitrato dell'Aia, ma escludendo ICSID e tribunali compiacenti).

3.2 Struttura tecnica

La PQP è una **piattaforma digitale decentralizzata** composta da:

- **Un modulo di registrazione delle risorse** (Resource Registry): catalogo mondiale di giacimenti, foreste, falde, paesaggi, biodiversità, con certificazione di sovranità e sostenibilità.
- **Un modulo di quotazione** (Quotation Engine): dove il popolo quotante inserisce la quantità di risorsa che intende mettere a disposizione per lo scambio (estrazione, uso sostenibile, crediti di conservazione, servizi ecosistemici), con prezzo base calcolato secondo formula trasparente.
- **Un mercato degli ordini** (Order Book): acquirenti (Stati, imprese etiche, cooperative, altri popoli) fanno offerte in unità di conto neutrali.
- **Un sistema di compensazione e pagamento** (Clearing & Settlement): gestito da camere di compensazione distribuite (nodi territoriali) che non dipendono da SWIFT o da banche centrali occidentali.
- **Un meccanismo di garanzia** (Guarantee Fund): alimentato da una piccola percentuale di ogni transazione (0,5%) per coprire il rischio di inadempienza e finanziare i costi di arbitrato.

3.3 Il modello economico della quotazione diretta

Definiamo il **Prezzo Sovrano (PS)** di una risorsa come:

$$PS = \alpha \cdot C_{estrazione_sostenibile} + \beta \cdot V_{ecologico} + \gamma \cdot B_{sviluppo_locale} + \delta \cdot F_{volatilita} \quad PS \\ = \alpha \cdot C_{estrazione_sostenibile} + \beta \cdot V_{ecologico} + \gamma \cdot B_{sviluppo_locale} + \delta \cdot F_{volatilita}$$

Dove:

- **Cestrazione_sostenibile** $C_{estrazione_sostenibile}$ = costo di estrazione con standard ambientali e sociali rigorosi (certificati da terze parti indipendenti).
- **Vecologico** $V_{ecologico}$ = valore di non estrazione (sequestro di carbonio, biodiversità, regolazione idrica) calcolato con metodologia IPCC e IPBES.
- **Bsviluppo_locale** $B_{sviluppo_locale}$ = fabbisogno di risorse per istruzione, sanità, infrastrutture della comunità (calcolato annualmente).
- **Fvolatilita'** $F_{volatilita'}$ = premio per la stabilità (per evitare speculazione).
- $\alpha, \beta, \gamma, \delta$ = coefficienti determinati democraticamente dalla comunità quotante (con valori predefiniti tra 0,2 e 0,4).

Questo modello impedisce che il prezzo venga schiacciato verso il basso dalla concorrenza estrattiva predatoria. Il popolo quotante non è price-taker, ma **price-maker consapevole**.

4. Tipologie di risorse quotabili e modalità di scambio

La PQP non si limita alle materie prime estrattive. Prevede diverse **categorie di quote**:

Categoria	Esempi	Modalità di scambio
Risorse minerarie ed energetiche	Rame, litio, cobalto, terre rare, petrolio, gas	Diritto di estrazione limitato nel tempo e nella quantità, con royalty fissa al popolo quotante.
Risorse forestali e idriche	Legname certificato, acqua di falda, bacini idroelettrici	Concessioni temporanee di uso sostenibile, con clausole di rigenerazione obbligatoria.
Servizi ecosistemici	Sequestro di carbonio, protezione della biodiversità, impollinazione	Credit certificates acquistabili da imprese o Stati per compensare emissioni, ma con prezzo minimo garantito e divieto di speculazione secondaria.
Patrimonio culturale e paesaggistico	Siti UNESCO, coste, borghi storici	Diritti di visita sostenibile, turismo responsabile, concessioni temporanee per attività culturali.

Futures di sostenibilità	Impegno a preservare una foresta per 30 anni	Contratti a termine che premiano la conservazione (finanziamento anticipato da fondi verdi).
---------------------------------	----------------------------------------------	----------------------------------------------------------------------------------------------

In tutti i casi, il popolo quotante **non vende la proprietà**: vende un diritto d'uso temporaneo, limitato, revocabile in caso di violazione degli accordi. La titolarità resta inalienabile.

5. Vantaggi rispetto al sistema attuale

Aspetto	Sistema attuale (FMI, debito, concessioni)	Piattaforma PQP
Controllo della risorsa	Cessione di fatto (privatizzazione o concessione ultra-decennale)	Resta al popolo quotante, che concede solo diritti d'uso limitati e revocabili.
Prezzo	Determinato da mercati speculativi o da clausole di dumping fiscale	Determinato dal popolo quotante con formula trasparente, che include costi sociali e ambientali.
Pagamento	In dollari/euro via circuiti sanzionabili (SWIFT)	In unità di conto neutrali (DSE, oro, CCF, paniere di valute), con regolamento su blockchain immuni da blocchi unilaterali.
Indebitamento	Il Paese si indebita per ottenere liquidità, ipotecando le risorse	Nessun debito: la risorsa genera reddito diretto senza passare per il credito bancario.
Condizionalità	FMI, BCE, agenzie di rating impongono riforme	Nessuna condizionalità: l'unico obbligo è il rispetto degli standard di sostenibilità concordati.
Sanzioni	I pagamenti possono essere bloccati, gli asset congelati	La piattaforma è progettata per essere resistente alla censura (decentralizzata, multi-giurisdizione).
Trasparenza	Opaca, asimmetrica, costosa da monitorare	Pubblico e verificabile da chiunque; smart contract eseguono automaticamente le clausole.

6. Come i popoli possono aderire e utilizzare la PQP

6.1 Requisiti per la quotazione

Un popolo, nazione, comunità indigena o governo locale può quotare le proprie risorse a condizione che:

1. **Abbia la titolarità legittima** della risorsa (diritto consuetudinario, trattato, legge nazionale o internazionale).
2. **Adotti una delibera assembleare** (con metodo di democrazia partecipativa) che approvi la quotazione, i termini, e l'uso dei proventi.
3. **Sottoscriva i principi della Carta della Sovranità Permanente** (allegata al regolamento PQP), che vieta qualsiasi cessione della proprietà e impone standard minimi ambientali e sociali.
4. **Designi un nodo di compensazione** (può essere una cooperativa, una banca pubblica locale, lo stesso Banco Nazionale Veneto San Marco) per gestire i flussi in entrata e uscita.

6.2 Processo operativo

- **Fase 1 – Certificazione:** una organizzazione indipendente (es. una fondazione tecnica creata ad hoc) verifica la risorsa, la sua sostenibilità, e i diritti della comunità.
- **Fase 2 – Quotazione:** il popolo inserisce la risorsa nel registro, con la quantità offerta, il prezzo base (calcolato secondo la formula), e la durata dell'offerta.
- **Fase 3 – Incontra la domanda:** acquirenti qualificati (Stati, imprese certificate, organizzazioni sociali) presentano offerte. La piattaforma abbina automaticamente le migliori condizioni.
- **Fase 4 – Contratto intelligente:** viene generato uno smart contract che vincola le parti: il popolo si impegna a fornire la risorsa o il servizio, l'acquirente a pagare. In caso di violazione, scatta l'arbitrato automatico con rilascio di garanzie.
- **Fase 5 – Regolamento:** il pagamento avviene in unità di conto neutrali trasferite sul wallet della comunità quotante. Questa può convertirle in beni reali, usarle per importazioni, o conservarle come riserva.

6.3 Il ruolo del Banco Nazionale Veneto San Marco

Il Banco si candida a essere uno dei **nodi fondatori** della PQP, mettendo a disposizione:

- Infrastruttura tecnologica per il registro distribuito (blockchain sovrana).
- Servizi di custodia delle garanzie e di conversione delle unità di conto.
- Assistenza legale alle comunità per la redazione dei contratti e la difesa da eventuali ritorsioni.
- Un fondo di primo investimento (dotazione iniziale di 50 milioni di CCF) per sostenere i costi di certificazione delle prime 100 comunità quotanti.

7. Difesa da ritorsioni e sanzioni del vecchio sistema

I popoli che aderiscono alla PQP devono essere consapevoli che il vecchio sistema finanziario reagirà con minacce, sanzioni secondarie, tentativi di intimidazione. La PQP è progettata per resistere:

- **Decentralizzazione:** non esiste un server centrale, né una società che gestisce la piattaforma. I nodi sono distribuiti in giurisdizioni diverse (almeno 5 continenti). L'abbattimento di un nodo non ferma il sistema.
 - **Multi-giurisdizione:** i contratti sono soggetti a una legge neutrale (es. diritto commerciale svizzero, ma con esclusione delle clausole di arbitrato ICSID). Le garanzie sono depositate presso fondi sovrani di Stati non allineati.
 - **Immunità alle sanzioni:** poiché le transazioni non avvengono in dollari né in euro, e non passano per SWIFT, non esiste alcuna autorità che possa bloccarle unilateralmente. I tentativi di sanzionare i partecipanti si scontrerebbero con il principio di territorialità.
 - **Mutua difesa:** i popoli aderenti sottoscrivono un patto di reciprocità: l'attacco a uno è considerato attacco a tutti, con sospensione automatica degli scambi con l'aggressore.
-

8. Direttive per la realizzazione immediata

Il Governatore del Banco Nazionale Veneto San Marco emana le seguenti **direttive operative**:

I. Viene istituito un **Gruppo di Progetto PQP** con mandato di sviluppare il software, la documentazione legale e i protocolli di certificazione entro il 31 dicembre 2026.

II. Il Banco stanza un **finanziamento ponte di 10 milioni di euro** (convertiti in CCF) per coprire i costi iniziali di sviluppo e per le prime missioni di certificazione pilota.

III. Vengono avviati **progetti pilota** con almeno tre comunità:

- Una comunità indigena dell'Amazzonia (per la quotazione di crediti di conservazione forestale).
- Un comune italiano della dorsale appenninica (per la quotazione di energia idroelettrica sostenibile).
- Un'area mineraria dell'Africa subsahariana (per la quotazione diretta di minerali critici, con il supporto di una cooperativa di minatori artigianali).

IV. Il Banco apre un **canale di adesione aperto** sul proprio sito web, con moduli di manifestazione di interesse tradotti in 12 lingue. Ogni popolo o comunità può candidarsi.

V. Viene preparata una **Convenzione internazionale per il riconoscimento della PQP** da sottoporre all'Assemblea Generale delle Nazioni Unite (come progetto di risoluzione non vincolante, per ottenere legittimità morale e politica).

9. Conclusioni – Il popolo quotante, il popolo sovrano

Onorevoli membri del Consiglio,

l'idea che un popolo possa **quotare direttamente le proprie risorse naturali**, senza intermediari predatori, senza indebitarsi, senza cedere sovranità, può sembrare rivoluzionaria. In realtà, è solo il **ritorno alla logica del mercato equo** che esisteva prima che la finanza globalizzata imponesse i suoi monopoli.

Il petrolio del Venezuela, il rame dello Zambia, il litio della Bolivia, l'acqua dell'Italia, le foreste dell'Indonesia, la biodiversità del Madagascar non sono merci a disposizione delle multinazionali. Sono **patrimonio dei popoli che ci vivono**. La Piattaforma di Quotazione Diretta dei Popoli (PQP) è lo strumento tecnologico e giuridico che permette di trasformare questo principio astratto in **potere contrattuale concreto**.

Noi, Banco Nazionale Veneto San Marco, mettiamo la nostra tecnologia, le nostre riserve, la nostra rete di relazioni e la nostra volontà politica al servizio di questa costruzione. Non aspettiamo che il vecchio sistema ci conceda il permesso. Iniziamo oggi, con i popoli che condividono la nostra visione.

Venezia, dal Palazzo, 22 maggio 2026

Gianni Montecchio

Governatore del Banco Nazionale Veneto San Marco

Allegati tecnici disponibili su richiesta:

- Specifiche del protocollo blockchain PQP
- Bozza della Carta della Sovranità Permanente
- Formula dettagliata del Prezzo Sovrano (con coefficienti di default)

ALLEGATO 1 – SPECIFICHE DEL PROTOCOLLO BLOCKCHAIN PQP

Piattaforma di Quotazione Diretta dei Popoli – Protocollo di Registro Distribuito per la Sovranità sulle Risorse Naturali

Versione: 1.0 – 22 maggio 2026

Stato: Bozza per implementazione tecnica

Autore: Banco Nazionale Veneto San Marco – Ufficio Innovazione Digitale

1. Premessa e Obiettivi del Protocollo

Il protocollo blockchain PQP (People Quoting Platform) è un'infrastruttura decentralizzata progettata per consentire a popoli, comunità indigene e territori sovrani di:

- Registrare la titolarità inalienabile delle proprie risorse naturali.
- Quotare diritti d'uso limitati e revocabili.
- Scambiare tali diritti con unità di conto neutrali.
- Eseguire contratti intelligenti di compravendita e compensazione.
- Garantire trasparenza totale, immutabilità e resistenza alla censura.

Il protocollo **non richiede fiducia in alcuna autorità centrale** e opera al di fuori della giurisdizione di singoli Stati, pur riconoscendo il principio di sovranità territoriale.

2. Architettura Generale

2.1 Tipo di blockchain: Ibrida (consortium + public verification) con layer di consenso delegato.

- **Layer 1 (consensus layer):** Rete di nodi autorizzati (validatori) scelti tra istituzioni fidate (popoli quotanti, banche pubbliche etiche, università, ONG indipendenti). Algoritmo di consenso: **Proof of Sovereignty (PoSo)** – variante di Proof of Authority con rotazione temporale e verifica periodica di conformità alla Carta della Sovranità Permanente.
- **Layer 2 (execution layer):** Macchina virtuale compatibile con EVM (Ethereum Virtual Machine) per eseguire smart contract in Solidity o linguaggi equivalenti.
- **Layer 3 (data availability):** Archiviazione distribuita IPFS/Filecoin per documenti, mappe, certificati e contratti in formato non strutturato.

2.2 Numero di nodi iniziale: 21 validatori (con possibilità di espansione fino a 101).

2.3 Tempo di blocco: 6 secondi (finalità in 2 blocchi).

2.4 TPS teorici: ~2.000 transazioni al secondo (scalabile con sharding).

2.5 Commissioni di transazione: Denominate in GAS PQP (subunità della unità di conto). Minime (0,001% del valore della transazione) per prevenire spam.

3. Identità e Diritti di Quotazione

3.1 Identità dei soggetti quotanti (DID – Decentralized Identifier)

Ogni popolo o comunità ottiene un **DID sovrano** generato dalla piattaforma dopo un processo di certificazione (vedi §6). Il DID non è legato a nessuno Stato nazionale, ma è ancorato a:

- Un documento fondativo (Carta della Sovranità Permanente sottoscritta).

- Una delibera assembleare con firme multiple (algoritmo di soglia).
- Coordinate geografiche del territorio (hash di mappe certificate).

3.2 Registro delle Risorse (Resource Registry)

Ogni risorsa naturale quotata è rappresentata da un **Resource Token (RT)** non fungibile (ERC-1155 o equivalente) contenente i seguenti metadati:

- DID del popolo quotante.
- Tipo di risorsa (codice standardizzato UNSPSC o estensione PQP).
- Quantità stimata (con tolleranze) e unità di misura.
- Coordinate geografiche (poligono GIS).
- Data di certificazione e scadenza.
- Prezzo base calcolato secondo formula del Prezzo Sovrano.
- Condizioni di uso (durata, limiti di estrazione, obblighi di ripristino).
- Divieto assoluto di cessione della proprietà (clausola incorporata nello smart contract).

3.3 Immutabilità e controllo: I metadati sono hashati e scritti su blockchain. Modifiche richiedono una nuova transazione firmata dal popolo quotante e da almeno due validatori indipendenti.

4. Smart Contract di Quotazione e Scambio

4.1 Contratto di quotazione (Quotation Contract)

Il popolo quotante deploia un contratto intelligente che:

- Emette un Resource Token per una quantità definita (es. 10.000 tonnellate di rame “verde”).
- Stabilisce un **prezzo minimo** (floor price) calcolato con formula del Prezzo Sovrano.
- Definisce la **durata dell'offerta** (da 1 mese a 10 anni).
- Accetta offerte in unità di conto neutrali (vedi §5).
- Include clausole di revoca unilaterale con preavviso (30-180 giorni) in caso di violazione degli standard ambientali o sociali da parte dell'acquirente.

4.2 Contratto di acquisto (Purchase Contract)

L'acquirente (qualificato) invia un'offerta che, se accettata, genera un contratto bilaterale che:

- Blocca i fondi dell'acquirente (in escrow decentralizzato).
- Trasferisce al popolo quotante un **diritto d'uso temporaneo** (non la proprietà).
- Registra le scadenze per l'estrazione/consegna e i pagamenti rateali.
- Attiva meccanismi di **arbitrato automatico** in caso di disputa (vedi §7).

4.3 Contratto di servizio ecosistemico (Ecosystem Service Contract)

Per risorse non estrattive (crediti di carbonio, conservazione biodiversità):

- Il popolo quotante si impegna a mantenere un determinato stato ecologico (es. foresta integra).
 - L'acquirente paga periodicamente in base a metriche verificate da sensori IoT o rilevamento satellitare.
 - Lo smart contract interroga un **oracolo decentralizzato** (es. catena di oracoli basati su dati ESA/NASA certificati) per rilasciare o sospendere i pagamenti.
-

5. Unità di Conto e Regolamento

5.1 Unità di Conto PQP (UCP)

La piattaforma utilizza una **unità di conto virtuale** chiamata **UCP (Unità di Conto PQP)** – non una moneta, ma un'unità di misura del valore, agganciata a un paniere di:

- Diritti Speciali di Prelievo (DSE) del FMI (40%).
- Oro fisico (20%).
- Certificati di Credito Fiscale (CCF) veneti (20%).
- Media ponderata di un paniere di valute non sanzionabili (yuan, rupia, rublo, real, dirham) (20%).

Il cambio UCP/valute locali è aggiornato quotidianamente da un **oracolo distribuito** (media di 10 fonti indipendenti).

5.2 Meccanismi di pagamento

- **Wallet nativo sulla blockchain:** Ogni partecipante ha un wallet che detiene UCP.
- **Conversione:** È possibile depositare garanzie in oro, valute o CCF presso nodi di conversione (es. Banco Nazionale Veneto San Marco) per ricevere UCP.
- **Regolamento finale:** Lo smart contract trasferisce UCP dal wallet dell'acquirente a quello del popolo quotante al momento della consegna/verifica.

5.3 Resistenza alle sanzioni: Poiché la blockchain è decentralizzata e i nodi sono distribuiti in giurisdizioni diverse, **nessun singolo Stato** può bloccare o annullare una transazione. I wallet non sono associati a identità reali (se non tramite DID, protetto da crittografia).

6. Certificazione e Onboarding

6.1 Standard di certificazione minima

Prima di quotare, il popolo deve superare una **verifica indipendente** condotta da una fondazione tecnica neutrale (PQP Foundation) su:

- Titolarità legittima e assenza di contestazioni.
- Assenza di violazioni gravi dei diritti umani nel territorio.

- Capacità tecnica di gestire lo smart contract e la contabilità.
- Adozione di un sistema di democrazia interna per le decisioni sulle risorse (delibere firmate).

6.2 Processo di onboarding

1. Richiesta di adesione con documenti.
2. Assegnazione di un **mentor tecnico** tra i nodi validatori.
3. Formazione di almeno due rappresentanti della comunità all'uso della piattaforma.
4. Emissione del DID e primo deposito di garanzia (simbolico) in UCP.
5. Quotazione della prima risorsa in modalità pilota (3 mesi).

6.3 Revoca della qualifica

In caso di violazione grave (es. quotazione di risorse sottratte a un'altra comunità, o mancato rispetto degli standard ambientali), un comitato di 5 validatori può sospendere il DID. La risorsa già quotata rimane valida fino a scadenza, ma non sono ammesse nuove quotazioni.

7. Arbitrato e Risoluzione delle Controversie

7.1 Principi

- L'arbitrato è **decentralizzato e a strati**.
- Le sentenze sono eseguite automaticamente dagli smart contract (rilascio di garanzie).

7.2 Primo livello: Arbitrato rapido (low value)

Per controversie sotto 10.000 UCP:

- Un pool di **arbitri volontari** (selezionati a rotazione tra i validatori e utenti con reputazione elevata) decide entro 7 giorni.
- Decisione finale e inappellabile.

7.3 Secondo livello: Arbitrato tecnico (medium value)

Per controversie tra 10.000 e 1.000.000 UCP:

- Tre arbitri indipendenti scelti da una **lista di professionisti** (ex giudici, professori di diritto internazionale) accreditati dalla PQP Foundation.
- Termine: 30 giorni.

7.4 Terzo livello: Arbitrato internazionale (high value)

Per controversie superiori a 1.000.000 UCP:

- Rinvio alla **Corte Permanente di Arbitrato dell'Aia** (escludendo clausole ICSID) o ad altro tribunale convenuto dalle parti.

- In assenza di accordo, si ricorre a un **collegio di tre arbitri** nominati dalla Camera di Commercio Internazionale (ICC) con sede a Parigi, con esclusione di giuristi provenienti da Paesi che applicano sanzioni unilaterali.

7.5 Esecuzione forzata

Se una parte non ottempera alla sentenza, lo smart contract:

- Rilascia all'altra parte la garanzia depositata (fino al 20% del valore della transazione).
 - Sospende automaticamente il DID del trasgressore.
 - Pubblica la sentenza sul registro pubblico.
-

8. Governance della Blockchain

- **Assemblea dei Validatori:** Ogni nodo validatore ha un voto. Decisioni su modifiche del protocollo, aggiunta/rimozione di validatori, tariffe.
 - **PQP Foundation:** Ente no-profit con sede a Ginevra (Svizzera) – neutrale – gestisce il processo di certificazione e la lista degli arbitri. Finanziata dallo 0,1% delle transazioni.
 - **Aggiornamenti del protocollo:** Proposte (PQPIP – PQP Improvement Proposal) discusse per 90 giorni, approvate con 2/3 dei voti.
-

9. Integrazione con il Banco Nazionale Veneto San Marco

Il Banco funge da **nodo validatore fondatore** e fornisce:

- Uno dei 21 nodi iniziali.
 - Servizi di conversione tra CCF, euro, oro e UCP.
 - Un fondo di garanzia per le prime 100 quotazioni.
 - Supporto legale alle comunità per la stesura dei contratti intelligenti.
-

ALLEGATO 2 – BOZZA DELLA CARTA DELLA SOVRANITÀ PERMANENTE

Carta dei Popoli per la Sovranità Permanente sulle Risorse Naturali e per la Giustizia Economica Globale

Prefazione

Noi, popoli, nazioni, comunità indigene e territori autonomi, consapevoli della nostra storia di resistenza allo sfruttamento coloniale e neocoloniale, riaffermiamo solennemente il principio che **ogni popolo ha il diritto inalienabile e imprescrittibile di possedere, gestire, valorizzare e proteggere le risorse naturali presenti nel proprio territorio, senza alcuna ingerenza esterna.**

La presente Carta costituisce il fondamento giuridico e morale della **Piattaforma di Quotazione Diretta dei Popoli (PQP)** e vincola tutti i soggetti aderenti.

Articolo 1 – Definizione di sovranità permanente

1. La sovranità permanente sulle risorse naturali è un diritto collettivo di ogni popolo, esercitato nell'interesse delle generazioni presenti e future.
 2. Tale diritto include la facoltà di:
 - a) Determinare il ritmo, i metodi e le finalità dello sfruttamento, della conservazione o della rigenerazione delle risorse.
 - b) Rifiutare qualsiasi progetto estrattivo o di trasformazione che non sia approvato dalla comunità con procedura di consenso libero, previo e informato.
 - c) Stabilire prezzi minimi, royalty e condizioni di vendita.
 - d) Revocare concessioni o diritti d'uso in caso di violazione delle clausole ambientali o sociali.
 3. La sovranità permanente **non è alienabile** – non può essere ceduta, né in tutto né in parte, a nessun soggetto privato, statale o sovranazionale. Qualsiasi atto che pretenda di trasferirla è nullo e privo di effetti.
-

Articolo 2 – Principio di non interferenza e non condizionalità

1. Nessuna istituzione finanziaria internazionale (FMI, Banca Mondiale, BCE, Banca dei Regolamenti Internazionali), nessuno Stato estero e nessuna banca centrale può subordinare l'accesso a finanziamenti, mercati o servizi al possesso, alla quotazione o alla cessione del controllo sulle risorse naturali.
 2. Le clausole contrattuali che prevedono arbitrati obbligatori presso sedi controllate da creditori (es. ICSID) sono dichiarate **abusive e nulle**.
 3. Le sanzioni unilaterali che colpiscono la commercializzazione delle risorse naturali di un popolo costituiscono **violazione della presente Carta** e legittimano contromisure proporzionali da parte dei popoli aderenti.
-

Articolo 3 – Democrazia interna e rappresentanza

1. La quotazione di una risorsa sulla PQP richiede una **delibera assembleare** adottata con metodo di democrazia diretta o rappresentativa, a seconda delle tradizioni del popolo, comunque garantendo:
 - a) Pubblicità della proposta almeno 60 giorni prima del voto.
 - b) Informazione completa sugli impatti ambientali, sociali ed economici (valutazione indipendente).
 - c) Voto a maggioranza qualificata (almeno 2/3 dei partecipanti o 3/4 dei rappresentanti).
 2. Ogni popolo quotante è tenuto a designare un **tavolo di monitoraggio** composto da membri della comunità, con poteri di sospensione della quotazione in caso di violazione delle condizioni.
 3. I proventi della quotazione devono essere destinati prioritariamente a:
 - a) Miglioramento delle condizioni di vita della comunità (sanità, istruzione, abitazioni).
 - b) Ripristino ambientale delle aree interessate.
 - c) Costituzione di un fondo di resilienza per le generazioni future.
-

Articolo 4 – Standard ambientali e sociali minimi

1. Nessuna risorsa può essere quotata se la sua estrazione o utilizzazione comporta:
 - a) Danni irreversibili a ecosistemi protetti (foreste primarie, zone umide, barriere coralline, aree di biodiversità critica).
 - b) Spostamento forzato di comunità senza un piano di reinsediamento approvato da terze parti indipendenti.
 - c) Utilizzo di lavoro minorile, lavoro forzato o discriminazione di genere.
 2. Il popolo quotante si impegna a pubblicare annualmente un **rapporto di sostenibilità** verificato da un revisore indipendente accreditato dalla PQP Foundation.
-

Articolo 5 – Trasparenza e tracciabilità

1. Tutte le quotazioni, le transazioni e i contratti sono registrati su registro pubblico immutabile (blockchain PQP) accessibile a chiunque.
 2. I beneficiari effettivi degli acquisti di risorse devono essere dichiarati. L'anonimato non è consentito per transazioni superiori a 10.000 UCP.
 3. È fatto divieto assoluto di utilizzare la PQP per riciclare risorse di provenienza illegale o per aggirare sanzioni deliberate dal Consiglio di Sicurezza ONU (unico organismo legittimato).
-

Articolo 6 – Garanzie collettive e mutua difesa

1. I popoli aderenti si impegnano a:
 - a) Non riconoscere sentenze arbitrali emesse da tribunali che violano la presente Carta.
 - b) Assistenza legale e finanziaria reciproca in caso di contenzioso con Stati o multinazionali predatorie.
 - c) Sospensione degli scambi con qualsiasi soggetto che applichi misure coercitive unilaterali contro un popolo aderente.
 2. Il **Fondo di Resistenza Estrattiva (FRE)** di cui alla Dichiarazione di Venezia è messo a disposizione dei popoli aderenti per le spese di difesa della sovranità.
-

Articolo 7 – Adesione, recesso e modifiche

1. L'adesione alla Carta è volontaria e aperta a qualsiasi popolo, nazione, comunità indigena o governo locale che sottoscriva i principi e venga certificato secondo le procedure PQP.
 2. Il recesso è possibile con preavviso di 12 mesi, ma non libera il popolo recedente dagli obblighi già assunti tramite contratti intelligenti.
 3. Le modifiche alla Carta richiedono l'approvazione dei 2/3 dei popoli aderenti, con voto ponderato per popolazione e per valore delle risorse quotate (metodo misto).
-

Articolo 8 – Disposizioni finali

La presente Carta entra in vigore per i sottoscrittori al momento della ratifica da parte delle rispettive assemblee. Essa prevale su qualsiasi disposizione contraria contenuta in trattati internazionali, leggi nazionali o contratti privati, nella misura in cui questi violino il principio di sovranità permanente.

Fatta a Venezia, il 22 maggio 2026.

ALLEGATO 3 – FORMULA DETTAGLIATA DEL PREZZO SOVRANO (CON COEFFICIENTI DI DEFAULT)

Modello matematico per la determinazione del prezzo base delle risorse naturali quotate sulla Piattaforma PQP

Autore: Ufficio Studi Econometrici – Banco Nazionale Veneto San Marco

Versione: 2.0 (22 maggio 2026)

1. Premessa

Il **Prezzo Sovrano (PS)** è il prezzo minimo (floor price) al quale un popolo quotante offre una risorsa naturale sulla PQP. Esso non è determinato dal mercato speculativo, ma da una formula trasparente che incorpora:

- Costi di estrazione sostenibile.
- Valore ecologico intrinseco (compreso il costo di non estrazione).
- Fabbisogno di sviluppo locale della comunità.
- Un premio per la volatilità e per la stabilità contrattuale.

La formula è parametrica, con coefficienti di default modificabili dalla comunità quotante entro intervalli predefiniti, previa delibera assembleare.

2. Formula generale

$$PS = \alpha \cdot C_{sos} + \beta \cdot V_{eco} + \gamma \cdot B_{svil} + \delta \cdot F_{vol}$$

Dove:

- **C_{sos}** C_{sos} = Costo di estrazione sostenibile (espresso in UCP per unità di risorsa)
 - **V_{eco}** V_{eco} = Valore ecologico (UCP/unità)
 - **B_{svil}** B_{svil} = Fabbisogno di sviluppo locale (UCP/unità)
 - **F_{vol}** F_{vol} = Premio per la volatilità (UCP/unità)
 - **$\alpha, \beta, \gamma, \delta$** $\alpha, \beta, \gamma, \delta$ = Coefficienti di ponderazione (somma = 1)
-

3. Definizione dei componenti

3.1 Costo di estrazione sostenibile (**C_{sos}** C_{sos})

Include:

- Costi diretti di estrazione/raccolta (manodopera, energia, macchinari) secondo standard ambientali certificati.
- Costi di ripristino ambientale post-estrazione (calcolati su base annua).
- Costi di certificazione e monitoraggio.

Formula di default:

$$C_{sos} = C_{estrazione_base} \times (1 + k_{ambiente})$$

dove $k_{ambiente}$ è un coefficiente correttivo (0,2 per standard minimi, fino a 0,8 per standard rigorosi). Valore predefinito: $k=0,4$.

3.2 Valore ecologico (V_{eco})

Rappresenta il valore intrinseco della risorsa **non estratta**, basato su:

- Sequestro di carbonio (per foreste): US\$ 50/ton CO₂ equivalente (fonte IPCC).
- Biodiversità (presenza di specie protette): maggiorazione del 20-200% sul prezzo base.
- Servizi ecosistemici (regolazione idrica, impollinazione): valutazione secondo metodo TEEB (The Economics of Ecosystems and Biodiversity).

Formula semplificata per minerali e risorse non rinnovabili:

$$V_{eco} = \max\left[0, \text{prezzo di mercato di riferimento} \times 0,2\right] V_{eco}$$
$$= \max(0, \text{prezzo di mercato di riferimento} \times 0,2)$$

dove 0,2 rappresenta la frazione minima di "rendita ecologica" che il popolo quotante può richiedere.

Per risorse rinnovabili (legname, acqua, pesca): V_{eco} include il costo di rigenerazione (almeno 30% del valore di mercato).

3.3 Fabbisogno di sviluppo locale (B_{svil})

Calcolato annualmente dalla comunità quotante secondo la seguente metodologia:

$$B_{svil} = \text{Spesa pubblica pro capite nei servizi essenziali (sanita', istruzione, acqua)} + \text{Investimento infrastrutturale mancante per abitante}$$
$$= \text{Quantita' annuale di risorsa quotata} \times \text{Spesa pubblica pro capite nei servizi essenziali (sanita', istruzione, acqua)} + \text{Investimento infrastrutturale mancante per abitante}$$

In assenza di dati, si utilizza il **valore di default** pari all'1% del PIL pro capite del Paese di riferimento per tonnellata (o unità equivalente) di risorsa.

3.4 Premio per la volatilità (F_{vol})

Compensa il popolo quotante per il rischio di fluttuazioni dei prezzi internazionali e di instabilità geopolitica.

$$F_{vol} = \sigma_{risorsa} \times \text{prezzo di riferimento}$$

dove $\sigma_{risorsa}$ è la volatilità storica (deviazione standard annuale dei prezzi internazionali) degli ultimi 5 anni, calcolata dall'oracolo.

Valore di default se non disponibile: $\sigma=0,2$ (20%).

4. Coefficienti di ponderazione (default)

Coefficiente	Peso di default	Intervallo modificabile
α (costo sostenibile)	0,35	0,20 – 0,50
β (valore ecologico)	0,30	0,15 – 0,45
γ (fabbisogno sviluppo)	0,25	0,10 – 0,40
δ (premio volatilità)	0,10	0,05 – 0,20

Nota: La comunità quotante può modificare i coefficienti con delibera assembleare (maggioranza dei 2/3), ma la somma deve sempre essere 1.

5. Applicazione per diverse tipologie di risorsa

5.1 Minerali e metalli (es. rame, litio, cobalto)

Parametri di default:

- $\alpha=0,40$ (costo estrattivo rilevante)
- $\beta=0,25$ (valore ecologico minore, ma non nullo)
- $\gamma=0,25$
- $\delta=0,10$

Esempio numerico per rame (Zambia):

- $C_{sos}=4.500$ UCP/ton (compresi costi ambientali)
- $V_{eco}=1.200$ UCP/ton
- $B_{svil}=800$ UCP/ton
- $F_{vol}=0,2 \times 8.000=1.600$ UCP/ton (prezzo di riferimento 8.000 UCP)

$$PS = 0,40 \times 4500 + 0,25 \times 1200 + 0,25 \times 800 + 0,10 \times 1600 = 1800 + 300 + 200 + 160 = 2.460 \text{ UCP/ton}$$

Il prezzo minimo è quindi 2.460 UCP/ton, mentre il prezzo di mercato internazionale (LME) è circa 8.000 UCP. La differenza (5.540 UCP) è il margine di negoziazione a vantaggio del popolo quotante, che può vendere a qualsiasi prezzo superiore al floor.

5.2 Foreste e crediti di carbonio

- $\alpha=0,20$ (costi di gestione sostenibile)
- $\beta=0,50$ (altissimo valore ecologico)
- $\gamma=0,20$
- $\delta=0,10$

Esempio per foresta amazzonica (crediti di carbonio):

- $C_{sos}=5$ UCP/ton CO₂ (costi di monitoraggio e certificazione)
- $V_{eco}=25$ UCP/ton (valore intrinseco per biodiversità e acqua)
- $B_{svil}=10$ UCP/ton
- $F_{vol}=0,1 \times 50 = 5$ UCP/ton (prezzo di riferimento 50 UCP)

$$PS = 0,20 \times 5 + 0,50 \times 25 + 0,20 \times 10 + 0,10 \times 5 = 1 + 12,5 + 2 + 0,5 = 16 \text{ UCP/ton CO}_2$$

Prezzo minimo doppio rispetto al mercato volontario medio (8-12 UCP), garantendo un reddito equo alla comunità.

5.3 Risorse idriche (acqua di falda o bacini)

- $\alpha=0,30$
- $\beta=0,40$ (valore ecologico molto alto)
- $\gamma=0,20$
- $\delta=0,10$

6. Aggiornamento e revisione della formula

La formula completa e i coefficienti di default sono rivisti ogni 24 mesi dall'Assemblea dei Validatori PQP, su proposta del Comitato Tecnico del Banco Nazionale Veneto San Marco. Le modifiche devono essere approvate con maggioranza dei 2/3 dei popoli aderenti.

Le comunità quotanti possono in ogni momento applicare coefficienti personalizzati, purché nel rispetto degli intervalli ammissibili, e possono ridefinire i componenti di costo e fabbisogno con dati certificati da revisori indipendenti.

7. Integrazione con gli smart contract

Il Prezzo Sovrano calcolato viene incorporato nello smart contract di quotazione come **parametro immutabile per la durata dell'offerta**, salvo clausole di adeguamento automatico all'inflazione (aggancio all'UCP). Eventuali riduzioni volontarie del prezzo da parte del popolo quotante sono possibili, ma non al di sotto del floor.

Fine degli allegati tecnici.

Venezia, 22 maggio 2026

S.E. Gianni Montecchio

Governatore del Banco Nazionale Veneto San Marco

governatore.bnvsm@statovenetoinautodeterminazione.org



Firma e Sigillo

Gianni Montecchio